



Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. "MATILDE DI CANOSSA"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. "MATILDE DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali dell'IC "Matilde di Canossa"
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche e traguardi
- 2.3. Piano di Miglioramento
- 2.4. Principali elementi di Innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. PNSD
- 3.5. Valutazione
- 3.6. Inclusione
- 3.7. DDI



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "Matilde di Canossa" nasce nel 2015 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dalla Regione Lombardia. In precedenza le scuole di San Benedetto Po e di Moglia erano unificate in due distinti Istituti Comprensivi.

I due Comuni cui afferiscono le scuole del territorio sono:

San Benedetto Po

6724 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2021)

Il territorio di San Benedetto Po è un centro per lo più agricolo, ma che ha sviluppato anche imprese artigianali e industrie medio-piccole. È posto sulla riva destra del Po, nel grande bacino agricolo che dista 22 Km da Mantova. Il paese di S. Benedetto Po (un tempo Polirone), chiamato la "Montecassino del Nord", conserva le tracce di oltre mille anni di storia e di arte nella basilica di Giulio Romano, nel complesso monastico, nei musei e negli ambienti urbani e naturali. Negli ultimi anni del '900 il settore dell'agricoltura ha ridotto sensibilmente il numero dei suoi addetti, che si sono rivolti ad altri settori lavorativi, situati prevalentemente a Mantova e provincia. I limiti alla circolazione dei mezzi sul ponte del Po, dovuti a problemi di cedimento strutturale e della relativa ricostruzione, hanno penalizzato le diverse attività economiche del paese. Per quanto riguarda l'attività culturale, attraverso canali istituzionali quali le scuole presenti (Scuole dell'Infanzia "Il Girotondo" e "G. Garibaldi", Primaria "Arcobaleno", Secondaria "Ferri", Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura "Strozzi"), risponde ai bisogni formativi dell'utenza. Le risorse culturali e formative del territorio possono ritenersi discretamente adeguate alla popolazione. Sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, una sede attiva e propositiva dell'Informagiovani, una Biblioteca comunale ben attrezzata con un buon patrimonio librario, il Museo Civico della civiltà contadina, il Museo dell'Abbazia. Sovente vengono organizzate mostre ed eventi culturali che ben si inseriscono nella cornice storica del paese. Le strutture sportive presenti nel Comune sono molteplici: piscina comunale, campo da calcio, palazzetto dello sport, campo da tennis e

area attrezzata per l'atletica, posta fra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di 1° grado. Le agenzie educative, sportive e di volontariato collaborano attivamente arricchendo la scuola nella sua offerta formativa.

Moglia

5328 abitanti (rilevazioni ISTAT del 2021)

Il Comune di Moglia appartiene a quella fascia territoriale a ridosso del Po che, per affinità di tradizioni, di costumi, di economia e di cultura viene comunemente chiamata Oltrepò mantovano. Il territorio comunale è formato dal capoluogo e dalle frazioni. Moglia è stata colpita dai terremoti dell'Emilia del 2012. A seguito del sisma la Scuola Secondaria si è trasferita in una struttura prefabbricata; l'edificio della Scuola Primaria è stato ristrutturato consentendo il rientro dell'utenza nel mese di Settembre 2016. Sono presenti diverse realtà artigianali, industriali e commerciali. Nel paese di Moglia si trovano la Scuola dell'Infanzia "G. Rodari", la Scuola Primaria "A. Martini" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Virgilio"; nella frazione di Bondanello è sita la Scuola d'Infanzia "C. Collodi". L'istituto, grazie alle generose donazioni che sono state elargite da differenti enti, scuole, associazioni e privati cittadini, è stato dotato di apparecchi informatici che supportano le attività scolastiche (computer e videoproiettori interattivi per tutte le classi, LIM, programmi, microscopio digitale).

In entrambi i Comuni, già da anni, si è assistito al massiccio fenomeno della mobilità delle famiglie straniere e ad un generale calo demografico. La popolazione non è omogenea dal punto di vista economico: si mescolano fasce sociali diversificate con differenze nel reddito familiare, nel livello culturale e nelle modalità di collaborazione con la scuola al processo formativo. In tale contesto, la scuola svolge un ruolo culturale e sociale di fondamentale importanza, per rispondere ai bisogni di:

- promozione delle competenze chiave per la cittadinanza attiva della UE nei vari ambiti scolastici e nella vita quotidiana;
- sviluppo dei livelli di socializzazione, integrazione e inclusione;
- promozione della coesione sociale;
- contenimento dei fattori di rischio e delle diverse forme di disagio;
- valorizzazione delle risorse culturali e formative presenti nel territorio.

Rapporti col territorio

L'IC si rapporta in modo costruttivo con la realtà territoriale, in termini di lettura dei bisogni, promozione dei servizi atti a soddisfarli, valorizzazione delle risorse territoriali, utilizzo ottimale delle stesse; per questo alcune associazioni, radicate nel territorio, collaborano con la scuola. Nello specifico:

- o collabora con Associazioni di volontariato;
- o collabora con l'ASST di Suzzara, di Mantova e con servizi UONPIA;
- o aderisce a progetti formativi proposti dalle Biblioteche del territorio e del Museo Civico polironiano;
- o si avvale della collaborazione delle locali Scuole di musica per la realizzazione di progetti volti all'arricchimento dell'offerta formativa;
- o concretizza rapporti scuola – Amministrazione Comunale la quale, attraverso l'erogazione di fondi del Piano per il Diritto allo Studio, concorre all'implementazione dell'offerta formativa;
- o collabora con enti/associazioni quali AVIS, Protezione civile, Borgo Verde, Aprica, Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, LTO Mantova, AMRC, Associazioni sportive, Pro Loco, Parrocchie;
- o collabora con Forze dell'Ordine, Carabinieri, Vigili Urbani, Polizia Postale;
- o collabora con professionisti ed esperti esterni;
- o concede l'utilizzo dei propri locali per iniziative culturali proposte e condotte da associazioni ed enti senza scopo di lucro.

I link inseriti in calce indicano la potenziale utenza delle scuole di Moglia e di San Benedetto Po per l'anno scolastico 2021/2022 ed evidenziano, con colori diversi, i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/73-san-benedetto-po/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2021/>

<https://www.tuttitalia.it/lombardia/94-moglia/statistiche/popolazione-eta-scolastica-2021/>

Tutte le informazioni inerenti gli aspetti organizzativi e didattici dell'IC "Matilde di Canossa" sono reperibili sul sito istituzionale <https://www.icsanbenedetto.edu.it>.

ALLEGATI:

patto di corresponsabilit (1).pdf

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IC "MATILDE DI CANOSSA"**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

•	I.C. "MATILDE DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)	
Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO	
Codice	MNIC834003	
Indirizzo	VIA DUGONI N. 26 SAN BENEDETTO PO	46027 SAN BENEDETTO PO
Telefono	0376615146	
Email	MNIC834003@istruzione.it	



Pec mnic834003@pec.istruzione.it

Sito web www.icsanbenedettopo.edu.it

**SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO"
(PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA83401X**

Indirizzo **VIA EUGENIO DUGONI N.28 - SAN BENEDETTO 46027 SAN BENEDETTO
PO PO**

Numero **3**
sezioni

Numero alunni **69**

SAN BENEDETTO PO "GARIBALDI" (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **MNAA834021**

Indirizzo **VIA GABRIELE D'ANNUNZIO N.3 SAN 46027 SAN BENEDETTO
BENEDETTO PO PO**

Numero 2
sezioni

Numero alunni 47

• **MOGLIA "RODARI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MNAA834032

Indirizzo VIA CAVOUR N.5 - MOGLIA 46024 MOGLIA

Numero 4
sezioni

Numero alunni 81

• **MOGLIA "COLLODI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice MNAA834043

Indirizzo VIA C. BATTISTI N.68 - BONDANELLO 46024 MOGLIA

Numero 1
sezioni

Numero alunni 26

• **SAN BENEDETTO PO "ARCOBALENO" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**Codice **MNEE834015**Indirizzo **VIA MONS.BERTAZZONI N.3 SAN BENEDETTO 46027 SAN BENEDETTO
PO PO**Numero classi **11**Numero alunni **225****MOGLIA "MARTINI" (PLESSO)**Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**Codice **MNEE834026**Indirizzo **VIA MARTINI N.10 - MOGLIA 46024 MOGLIA**Numero classi **11**Numero alunni **214****SAN BENEDETTO PO "FERRI" (PLESSO)**Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I° GRADO**Codice **MNMM834014**Indirizzo **VIA MONS.BERTAZZONI N.7 SAN BENEDETTO 46027 SAN BENEDETTO
PO PO**Numero classi **6**Numero alunni **144**

MOGLIA "VIRGILIO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I° GRADO

Codice MNMM834025

Indirizzo PIAZZALE G. DI VITTORIO N.10 - MOGLIA 46024 MOGLIA

Numero classi 8

Numero alunni 165

Docenti 134

Personale ATA 29

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE
MATERIALI**

Laboratori Con collegamento a Internet 8



	Disegno	6
	Informatica	4
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	2
	Scuolabus	4
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	110
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
CRITICITA'	LIM nelle aule	37

Negli edifici dell'IC si rileva la necessità di migliorare la connessione ad Internet: nell'anno scolastico 2021/2022 la scuola ha ottenuto il finanziamento del PON per la realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless all'interno delle istituzioni scolastiche.

La scuola Secondaria "Virgilio" di Moglia, trovandosi ancora nei prefabbricati post-sisma, attende la costruzione di un nuovo edificio scolastico.

Per i plessi di San Benedetto Po permane il fabbisogno di spazi ed ambienti per l'attività motoria.

Negli ultimi anni, per poter accogliere classi con un numero di alunni pari o superiore a 25, si è reso necessario convertire alcuni spazi della scuola Secondaria "Ferri" in aule.

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	134
---------	-----

Personale ATA	29
---------------	----

CRITICITA'

La mancanza di stabilità del personale docente ed ATA (personale T.I.) crea difficoltà nel garantire la continuità didattica e criticità per gli aspetti organizzativi di funzionamento nei singoli plessi.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

VISION E MISSION

La nostra scuola ritiene che:

- ogni alunno abbia un suo percorso di crescita: non esiste una partenza unica ed un arrivo unico, ma tante partenze e tanti arrivi;
- il successo formativo non corrisponda alla somma delle conoscenze acquisite ma ad un processo di crescita globale che rispetti i ritmi di ciascuno;
- sia necessario preparare i ragazzi e le ragazze alla società del cambiamento affinché diventino cittadini consapevoli ed attivi.

Le nostre scelte formative si caratterizzano come risposta ad uno dei nodi critici più significativi dei processi di insegnamento/apprendimento attuali: **la pluralità**, intesa come pluralità di intelligenze, stili cognitivi, linguaggi e culture. Date tali premesse, l'Istituto persegue le seguenti finalità educative:

- valorizzare le individualità e le diverse modalità di apprendimento;
- favorire la cultura della relazione, dello scambio in un'ottica inclusiva;
- sviluppare la "curiosità" intesa come gusto di conoscere nuove realtà e nuovi contenuti culturali;
- sviluppare lo spirito critico;
- avviare all'utilizzo di più linguaggi con particolare attenzione all'uso consapevole degli strumenti digitali;



- valorizzare le competenze metacognitive e comunicative per affrontare la complessità del sapere;
- costruire percorsi che orientino ad individuare attitudini e bisogni;
- costruire un atteggiamento di rispetto nei confronti delle risorse del pianeta e una consapevolezza dell'importanza del concetto di sviluppo sostenibile;
- favorire la ricerca di soluzioni e strategie in situazioni problematiche.

Al fine di conseguire gli obiettivi dichiarati nella mission, le proposte didattiche del nostro istituto prevedono:

- interventi mirati e differenziati;
- pluralità delle offerte e dei linguaggi;
- strumenti di autovalutazione, compiti significativi e di realtà;
- percorsi progettuali di Educazione Civica;
- percorsi di accoglienza e di ascolto;
- attività di continuità nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

La nostra scuola offre la possibilità a tutti gli alunni di accedere con modalità telematiche al processo formativo anche in situazioni di emergenza.

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

1. Apprendimento e successo formativo	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare e condividere i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione in funzione di una efficace e reale alfabetizzazione culturale (competenze di base); <p>1. Le Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: □ competenza alfabetica funzionale; □ competenza multilinguistica; □ competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; □ competenza digitale; □ competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; □ competenza in materia di cittadinanza; □ competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>2. Gli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020</p>
---------------------------------------	--



(Education and Training 2020 - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

- Promuovere le competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con riferimento alle STEM e alle STEAM
- Promuovere lo star bene a scuola;
- Potenziare delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, che tenga conto, comunque, dell'emergenza sanitaria incorso
- Promuovere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento e il recupero;
- Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale in un'ottica euristica e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare le competenze linguistiche (Italiano L2 e inglese attraverso il supporto di una docente di madrelingua, anche attraverso CLIL) e le competenze logico-matematiche e scientifiche;
- Monitorare ed intervenire tempestivamente a favore degli alunni in condizioni di disagio e/o difficoltà (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate;
- Ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi e tra i plessi diversi dell'I.C. (sia per quanto riguarda la scuola primaria che secondaria) favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi



	<p>definiti);</p> <ul style="list-style-type: none">• Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico;• Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.
2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione;• Promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;• Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali in relazione all'utilizzo dei social da parte dei ragazzi;• Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza, attraverso percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con famiglie, altre scuole, Enti Locali e associazioni, anche di volontariato.
3. Accoglienza e inclusione	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;• Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento;• Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri;• Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'Italiano come L2;• Promuovere l'accoglienza e il benessere degli studenti adottivi e delle loro famiglie;• Promuovere attività culturali, artistiche e sportive finalizzate alla conoscenza del sé e alla realizzazione personale (anche attraverso la partecipazione a bandi).



<p>4. Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale;• Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento;• Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;□• Promuovere la formazione e la ricerca didattica;• Trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana, aggiornando il PTOF con linee guida sulla didattica digitale;• Pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica;□• Formare i docenti e gli studenti sulla creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità elearning; □• Rivedere nella progettazione didattica iniziale e intermedia contenuti digitali da condividere in sede di Dipartimenti per materia;• Documentare le attività di didattica on line tramite il registro elettronico indicando argomenti, contenuti, modalità;• Favorire una didattica inclusiva come richiesto dai decreti citati a vantaggio di ogni studente;• Attivare la DDI grazie all'utilizzo della piattaforma Google Workspace for Education con riferimento alle linee guida dell'Istituto.
<p>5. Continuità e Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none">• Operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curricolo per competenze); □• Curare il raccordo tra gli ordini di scuola del Primo ciclo e tra



	<p>il Primo e il Secondo ciclo;</p> <ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'informazione e la formazione in funzione orientativa (orientamento alle scelte consapevoli) per i ragazzi e le loro famiglie.
--	--

PRIORITÀ STRATEGICHE E TRAGUARDI

Priorità	Traguardi
<p>1. Apprendimento e successo formativo</p> <p>Risultati scolastici:</p> <p>- Ridurre gli esiti negativi da un anno e all'altro.</p> <p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali:</p>	<p>Raggiungere il successo formativo attraverso efficaci occasioni e attività di potenziamento per sostenere l'eccellenza, il consolidamento ed il recupero.</p> <p>Si intende mettere in atto percorsi di recupero/rafforzamento in itinere ed attivare corsi di recupero extracurricolari nel secondo quadrimestre nella Scuola Secondaria. Inoltre, si attiveranno progetti di approfondimento disciplinare volti a potenziare le competenze acquisite.</p> <p>L'IC ha aderito alla proposta del Ministero (Piano Scuola Estate) di organizzare iniziative per rinforzare e potenziare le competenze disciplinari e relazionali degli studenti e per recuperare la socialità.</p>



<p>- migliorare gli esiti delle prove standardizzate.</p>	<p>Allineare i risultati di Italiano e Matematica rispetto all'area geografica di riferimento.</p>
<p>2. Promozione e sviluppo delle competenze di cittadinanza e prevenzione dei comportamenti a rischio:</p> <p>- acquisire competenze di cittadinanza.</p> <p>- utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali.</p>	<p>Attivare percorsi progettuali in collaborazione con gli Enti locali e le associazioni del territorio, elaborare UDA di Educazione Civica.</p> <p>Attivare percorsi didattici specifici ed interventi di prevenzione.</p> <p>Promuovere un clima di lavoro basato sul dialogo, sul confronto, sulla valorizzazione delle diversità e sulla solidarietà, con azioni che si basino sul rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente. Si intende far partecipare l'Istituto ad iniziative promosse dalle piattaforma "Generazioni connesse".</p>
<p>3. Accoglienza e inclusione:</p> <p>- accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e sostenerne il percorso di apprendimento e di socializzazione.</p>	<p>Attivare percorsi didattici personalizzati per favorire l'apprendimento ed il successo formativo di ogni alunno.</p> <p>Promuovere l'integrazione degli studenti stranieri e il potenziamento dell'Italiano.</p>

<p>4. Potenziamento e promozione dell'innovazione didattica e digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire e potenziare lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale. - migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. 	<p>Trasformare la didattica on line improntata in fase di emergenza in una didattica blended che integra la lezione in aula con le nuove tecnologie, diventando prassi quotidiana.</p> <p>Pianificare periodicamente alcune attività strutturate di didattica online, tali da fungere da "esercitazioni" per favorirne la pratica.</p> <p>Formare i docenti e gli studenti circa la creazione di contenuti da fruire sia in modalità sincrona che asincrona e sulla loro gestione anche in modalità elearning.</p>
---	--

OBIETTIVI FORMATIVI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALL'IC

<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea</p>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>
<p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali</p>
<p>Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e</p>

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Si allega PDM 2022-2025.

ALLEGATI:
PDM 2022-25.pdf

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'utilizzo di Classroom e Meet, come pratica integrativa e di supporto alla didattica sincrona ed asincrona, ha rappresentato per il nostro Istituto un importante elemento di innovazione: è stato attivato per tutte classi/sezioni dell'IC con la finalità di condividere materiali, consegne e prodotti favorendo l'interazione fra docenti, studenti e genitori.

La piattaforma consente di ottimizzare i compiti, rafforzare la collaborazione e agevolare la comunicazione, per rendere l'insegnamento più produttivo e significativo.

Possibili aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

(Processi didattici innovativi)

Percorsi di robotica, coding, stampa e modellizzazione 3D.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

(Strumenti per la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze; Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne)

In base alla legge 172/2020 è stato introdotto il nuovo sistema di valutazione della Scuola Primaria.

CONTENUTI E CURRICOLI

(Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica; I nuovi ambienti di apprendimento; L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali)

Il Collegio Docenti intende sperimentare il Curricolo verticale attraverso la realizzazione di UDA per promuovere, rilevare e valutare competenze costruendo una comunità professionale che studia, condivide e sperimenta.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Ordine Scuola: Scuola infanzia

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il sè e l'altro

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce i propri sentimenti e le proprie esigenze e sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, le mette a confronto con altre;
- pone domande su temi esistenziali;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Il corpo e il movimento

Il bambino:

- vive pienamente la propria corporeità, sperimentando schemi posturali e motori;
- riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo;
- adotta pratiche corrette di cura di sè, di igiene e di sana alimentazione;
- controlla l'esecuzione del gesto e interagisce con gli altri nei giochi di movimento;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta in modo statico e dinamico.

Immagini, suoni, colori

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e la curiosità sia per le opere d'arte che per gli

spettacoli di vario tipo.

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti e argomenta attraverso il linguaggio verbale;
- ascolta e comprende narrazioni, chiede e offre spiegazioni;
- scopre la presenza di lingue diverse;
- riconosce e sperimenta la pluralità di linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso il codice scritto, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo

Il bambino:

- confronta e valuta quantità, dimostra familiarità con le strategie del contare, dell'operare e dell'eseguire misurazioni;
- utilizza simboli per registrare la realtà;
- sa collocare le azioni nel tempo;
- sa localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone nello spazio;
- osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- si interessa e scopre funzioni di macchine e strumenti tecnologici.

Insegnamenti e quadro orario

SCUOLA DELL'INFANZIA	QUADRO ORARIO
MNAA83401X SAN BENEDETTO PO "IL GIROTONDO	25-40 ORE SETTIMANALI
MNAA834021 SAN BENEDETTO PO "G.GARIBALDI"	25-40 ORE SETTIMANALI
MNAA834032 MOGLIA "G.RODARI"	25-40 ORE SETTIMANALI
MNAA834043 BONDANELLO "COLLODI"	25-40 ORE SETTIMANALI

Ordine scuola: Primaria

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nelle comunità, è in grado di

iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA PRIMARIA	QUADRO ORARIO
MNEE834015 SAN BENEDETTO PO "ARCOBALENO"	27-30-40 ORE SETTIMANALI
MNEE834026 MOGLIA "A.MARTINI"	30-40 ORE SETTIMANALI

ASSEGNAZIONE ORE SETTIMANALI AD OGNI DISCIPLINA

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	8	8 (PRIM MARTINI) 7 (PRIMARIA ARCOBALENO)	8	8	8
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2 (PRIMARIA MARTINI) 1 (PRIMARIA ARCOBALENO)	2 (PRIMARIA MARTINI) 1 (PRIMARIA ARCOBALENO)	2	2	2
MATEMATICA	7	6 (MARTINI)	6	6	6

	8 (TEMPO PIENO ARCOBALENO)	7 (TEMPO PROLUNGATO ARCOBALENO) 8 (TEMPO PIENO ARCOBALENO)	7(ARCOBALENO)	7(ARCOBALENO)	7(ARCOBALENO)
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA E INFORMATICA*	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2 (PRIMARIA MARTINI) 1(PRIMARIA ARCOBALENO)	2 (PRIMARIA MARTINI) 1(PRIMARIA ARCOBALENO)	1	1	1
ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE ORE DISCIPLINE SETTIMANALI	30 (PRIMARIA MARTINI) 27 (ARCOBALENO)	30 (PRIMARIA MARTINI) 27 (ARCOBALENO)	30	30	30

*L'ORA DI TECNOLOGIA E INFORMATICA PER IL PLESSO DI SAN BENEDETTO, E' TRASVERSALE A TUTTE LE DISCIPLINE

Ordine di scuola: Secondaria di I°

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA	QUADRO ORARIO
MNMM834014 SAN BENEDETTO-MEDIA "FERRI"	30-36 ORE SETTIMANALI
MNMM834025 MOGLIA-MEDIA "VIRGILIO"	30 ORE SETTIMANALI

QUADRO ORARIO-TEMPO ORDINARIO (30 ore)	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	10	330
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33

QUADRO ORARIO-TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	12	495

MATEMATICA E SCIENZE (1 INFORMATICA)	8	297
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
MUSICA	2	66
RELIGIONE CATTOLICA	1	33

I traguardi dei profili degli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, sono stati integrati con il curricolo di Educazione Civica così come viene stabilito dalle linee guida attuative della legge 92/2019 pubblicate nel 2020.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica in ottemperanza della legge 92 del 2019:

- per la scuola dell'Infanzia si prevede un primo avvio dell'insegnamento di Educazione Civica attraverso percorsi progettuali esplicitati nel PDL del Team di Sezione;
- per le scuole Primarie di Moglia e di San Benedetto Po l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a complessive 33 ore per le classi prime, seconde, terze, quarte, quinte.

Presso la scuola secondaria di Moglia l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è così ripartito:

- classi prime: ore 34;
- classi seconde: ore 34;
- classi terze: ore 35.

Per la scuola secondaria di San Benedetto Po, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ammonta a complessive 33 ore per le classi, prime, seconde e terze.

CURRICOLO

Curricoli di scuola

La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia costituisce un luogo educativo-culturale importante nel percorso scolastico dei bambini e delle bambine dove "il sapere" si costruisce attraverso "il fare": attività ludiche, concrete, di ricerca e di scoperta. Il percorso formativo-didattico di ogni bambino si consolida sperimentando trasversalmente i campi di esperienza (il sé e l'altro- il corpo e il movimento- immagini, suoni, colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo) , attraverso le relazioni con il gruppo sezione e gli adulti di riferimento. Con l'espressione "campi di esperienza" si indicano i diversi ambiti "del fare" e "dell'agire" nei quali il bambino costruisce i propri saperi dando significato alle esperienze e ponendo le basi per un personale sviluppo armonico. Per garantire una scuola di qualità, in linea con le "Nuove Indicazioni", il team delle docenti dell'I. C. Matilde di Canossa ha intrapreso un percorso di formazione inerente la filosofia del "Reggio Emilia Approach". Tale approccio educativo è incentrato sull'immagine di bambino costruttore attivo delle proprie conoscenze e dei propri saperi, che si esprime attraverso una pluralità linguaggi, soggetto di diritti che apprende e cresce nella relazione con gli altri e l'ambiente. L'intento di questo iter formativo è tutt'ora quello di riflettere, rielaborare e condividere una nuova e virtuosa modalità di progettazione incentrata su un approccio pedagogico basato sul valore "dell'ambiente di apprendimento" come sostenitore del sapere e del saper fare. Per consolidare il percorso si è ritenuto necessario condividere nei diversi team docenti strumenti e strategie di osservazione, documentazione e valutazione. La dichiarazione d'intenti nei piani di lavoro ha come riferimento il curriculum verticale d'Istituto, redatto grazie al lavoro di gruppi di ricerca e approfondimento aggiornati e rivisti alla luce delle competenze chiave europee. La forza della progettualità delle scuole dell'infanzia del nostro I.C. sta nel dialogo e nella condivisione continua con le opportunità offerte dal territorio, la partecipazione delle famiglie e la collaborazione tra il personale docente dei diversi ordini di scuola per organizzare percorsi di continuità tra gli anelli del sistema educativo e garantire un passaggio da un ordine scolastico all'altro il più possibile sereno e positivo per tutti bambini. Negli ultimi anni, la pandemia ha portato nelle nostre scuole, tra le tante cose, maggior attenzione nei confronti "dell'outdoor"

dove l'ambiente di apprendimento è il risultato dell'intreccio tra l'interno e l'esterno: i parchi sono diventati luoghi di esplorazione e conoscenza, ambienti promotori di possibilità e di nuovi apprendimenti. Parallelamente si è introdotto e sostenuto nella didattica un linguaggio digitale inclusivo e sostenibile che entra nel quotidiano senza sostituirsi agli altri linguaggi, ma che si intreccia con gli stessi, connettendo saperi ed esplorazioni multidisciplinari e sostenendo i modi di conoscere e di apprendere dei bambini anche a distanza. Il sostegno della tecnologia nella progettualità e nella documentazione ha favorito, nei periodi di lockdown, l'attivazione della didattica a distanza e ha generato altresì, nella quotidianità della vita scolastica occasioni ed esempi di comportamento responsabile dell'uso delle nuove tecnologie in dialogo anche con la natura contribuendo all'educazione civica nella scuola. Rimane come priorità, educare i bambini al senso civico a sostegno dei loro pensieri e delle loro esperienze in linea con gli obiettivi del programma dell'agenda 2030 in una necessaria dimensione di opportunità, di sviluppo sostenibile e rispetto ecologico, ove preponderante è il benessere psico-fisico di tutte le bambine e i bambini.

La scuola Primaria

Nella Scuola Primaria si costruisce la capacità di apprendere in modo strutturato e specifico suscitando curiosità ed interesse ed utilizzando linguaggi diversi. Il percorso formativo-didattico prevede l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, inglese, matematica, storia, geografia, scienze, tecnologia e informatica, musica, arte e immagine, attività motorie e sportive, religione cattolica.

Nei primi tre anni gli obiettivi formativi vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta degli alunni. I docenti faranno scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali, a mano a mano ricavati dalla loro esperienza diretta e dal lavoro di gruppo.

Nel quarto e quinto anno è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline.

Il percorso educativo della scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.

Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate, espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.

Variegata pertanto è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive.

La scuola Secondaria

La Scuola Secondaria si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute fondamentali:

- costruire una solida preparazione di base, favorendo l'acquisizione consapevole delle competenze chiave europee;
- prevenire le varie forme di disagio che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico favorendo il benessere dell'alunno;

- promuovere e rafforzare le diverse componenti dell'autonomia personale;
- educare al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- riconoscere e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- riconoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- porre attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- conoscere i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Approfondimento

Relativamente alle attività di Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC), l'istituto realizza attività di rinforzo/alfabetizzazione e percorsi di studio assistito per i vari ordini di scuola finalizzati all'approfondimento di tematiche disciplinari e trasversali, in relazione alle differenti caratteristiche dei gruppi di alunni che nelle varie classi si vengono a costituire, in conseguenza del diritto di non avvalersi dell'IRC.

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

https://drive.google.com/file/d/1g5xfNlbqZXpMIJECTjW_u8SW2RQXD-SV/view?usp=sharing

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I Progetti sono inseriti nel curriculum scolastico e sono un valido strumento per perseguire le finalità e gli obiettivi didattici previsti. Tramite i "Progetti" si integrano le metodologie, si realizzano e si ricercano percorsi nuovi in un'ottica di trasversalità per offrire a tutti gli alunni la possibilità di raggiungere il successo formativo e per accompagnarli nel personale processo di crescita, aiutandoli a realizzare il loro "progetto", creando una scuola in cui tutti gli attori – bambini, ragazzi, famiglie, insegnanti – possano vivere in un clima sereno e all'insegna dello star bene e dove lo scopo dell'insegnamento non è produrre apprendimento, ma condizioni di apprendimento.

ALLEGATI:

Progetti.pdf

PNSD

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PROFILO DIGITALE IC

L'I.C. continua ad utilizzare la piattaforma "Google workspace for education" finalizzata ad implementare la Didattica ordinaria in classe e alla possibile attivazione della DDI in fase di lockdown, quarantena individuale di un alunno/a o quarantena della classe.

Tramite "Google workspace for education" è stato possibile attivare il profilo digitale per tutti i docenti e per tutti gli alunni dei tre ordini di scuola appartenenti all'I.C.

E' inoltre attivo il Registro elettronico NUVOLA per garantire un rapporto costante con le famiglie.

L'IC ha partecipato ai seguenti al bando per i seguenti PON ottenendo il finanziamento per la realizzazione di:

- DIGITAL BOARD trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nelle classi del primo e del secondo ciclo e nei CPIA, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole

- Reti locali cablate e wireless nelle scuole

L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN."

- STEM

L'obiettivo è quello di promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

FORMAZIONE

Destinatari: docenti dell'Istituto

Obiettivi:

- supporto ai docenti nell'uso delle nuove tecnologie per aiutare nella risoluzione di problemi relativi all'utilizzo di qualche specifico software o alla scelta del software più adatto ad un

determinato scopo o in cui ripassare tematiche affrontate gli scorsi anni nelle formazioni effettuate;

- sperimentare insieme percorsi didattici innovativi con l'uso delle tecnologie (stampante 3D);
- supporto nella creazione e implementazione di un archivio on line di materiali.

VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Scuola infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno. La valutazione ha quindi una preminente funzione formativa di accompagnamento ai processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e tempestivo, attraverso la riformulazione, il riequilibrio e il rilancio della proposta formativa. L'attività di valutazione si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti (tracce di osservazione condivise);
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali;
- confrontare nel team docente l'insieme dei dati;
- confrontarsi con le famiglie per la creazione di un percorso educativo coerente e condiviso.

La valutazione, nelle nostre scuole, si avvale della pratica della documentazione: un processo che produce tracce, memorie e riflessioni, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di evidenziare i processi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

Scuola primaria

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

L'IC segue le disposizioni legislative e normative che ribadiscono ed esplicitano il concetto di valutazione individualizzata e personalizzata, relativamente agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato.

La valutazione degli alunni è un atto educativo complesso e collegiale che si realizza attraverso una serie di azioni tra loro correlate:

- osservare il bambino in situazioni diverse e con diversi strumenti
- rilevare le competenze attraverso valutazioni in itinere e prove significative
- considerare le competenze acquisite in relazione al punto di partenza, al percorso effettuato e ai progressi individuali
- confrontare nel team l'insieme dei dati

Nella scuola Primaria il documento di valutazione quadrimestrale consegnato alle famiglie risulta essere la sintesi di tutte le azioni precedenti, espressa con termini stabiliti dal

ministero.

In riferimento alla valutazione degli apprendimenti della Scuola Primaria, il Collegio Docenti ha elaborato strumenti utili alla valutazione in itinere:

1. valutazione delle prove orali e scritte con feedback all'alunno;
2. trascrizione dei giudizi relativi alla valutazione delle prove orali e scritte sul Registro elettronico.

Al termine del quinquennio è prevista la stesura del documento relativo alla Certificazione delle Competenze che verrà consegnato alle famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione secondo i criteri espressi nella scheda allegata.

Criteri di ammissione alla classe successiva (Delibera Collegio Docenti n. 36 14/05/2021)

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- ☐ - assenze per malattia giustificate con certificato medico;
- ☐ - assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare;
- ☐ - assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera;
- ☐ - assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, ecc);

- - ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura;
- - situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori ;
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane;
- assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base;
- - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge n. 136 del 13/10/2020 dispone:

in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Le modifiche introdotte dalla L. 126 del 13/10/2020, art. 32, comma 6, hanno esteso il giudizio descrittivo anche nella valutazione intermedia.

L'ordinanza Ministeriale n. 172 del 04/12/2020, dispone:

a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20

Agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M)

La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme di giudizio descrittivo e restituisce all'alunno , in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. Tale giudizio viene sempre formulato in termini positivi (si descrive ciò che l'alunno sa fare, anche se aiutato, non ciò che non sa fare) per mantenere una visione dinamica e proattiva dell'apprendimento e per sostenere la fiducia in sé e l'autoefficacia. Al termine di ciascuna prova sono previste schede/domande di autovalutazione per avviare i bambini a riflettere, giudicare, giustificare il percorso o le scelte fatte e un feed-back dell'insegnante nel quale possono essere indicati consigli per migliorare eventuali criticità.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascuno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I livelli di riferimento dei giudizi

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

1. a) In via di prima acquisizione
2. b) Base
3. c) Intermedio

4. d) Avanzato

LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO DEI LIVELLI

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione: nota/non nota**

tre sono i tipi di consegne che vengono generate dalla situazione-problema, sulla base di quanto indicato nel dm 9/2010:

1. Consegne di livello base: puramente esecutive, in cui l'alunno applica procedure note (situazione nota)
2. Consegne di livello intermedio: richiedono scelte e strategie più autonome (situazione nota)
3. Consegne di livello avanzato: l'alunno si trova ad affrontare situazioni non esplicitamente trattate nell'attività didattica

c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione degli alunni con disabilità o con BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 Aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170. Nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Valutazione del comportamento, I.R.C. e attività alternativa

La valutazione del comportamento (come da link allegato) e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto Valutazione, vengono espressi collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

<https://drive.google.com/file/d/1jplJN7hzz4sxpN5TycZTRrQX4Fh0ovXB/view?usp=sharing>

Scuola secondaria

Criteri di valutazione comuni

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza;
- ai personali ritmi di apprendimento;
- all'impegno dimostrato;
- ai progressi registrati;
- al livello di raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento;
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche

per le future scelte scolastiche e personali.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come da schede di corrispondenza allegata.

<https://drive.google.com/drive/folders/1luEfYblwOfFNh6421zXSGcgYFVmBU8vF?usp=sharing>

Per la Scuola Secondaria il giudizio sintetico si individua in una scala da 10 a 1.

1. I criteri di valutazione in ambito cognitivo sono determinati dai vari livelli descrittivi di padronanza delle competenze.

I criteri generali sono i seguenti:

- a) conoscenza dei termini, concetti e metodi dei diversi linguaggi;
- b) capacità di individuare, comprendere, interpretare e rielaborare i materiali (testi, teorie, modelli, relazioni e dinamiche tra elementi e nodi) dei linguaggi disciplinari;
- c) capacità di utilizzare linguaggi e applicare metodologie specifici;
- d) capacità di concatenare nodi e relazioni;
- e) capacità di generalizzare, concettualizzare e sintetizzare;
- f) capacità di organizzare ed elaborare progetti e prodotti.

2. Gli strumenti di verifica

La verifica e l'osservazione dell'apprendimento vengono effettuate mediante i seguenti strumenti:

- a) osservazioni dirette attraverso rubriche valutative;
- b) test a risposta chiusa;
- c) prove a risposta aperta scritte e orali;
- d) stesura di elaborati e saggi a tema;

e) relazioni, resoconti, diari scritti e orali;

f) realizzazione di progetti e di prodotti di diversa complessità.

Il percorso di apprendimento e di acquisizione delle competenze sarà osservato e verificato tramite una pluralità di strumenti. Le prove finali saranno strutturate per permettere una misurazione delle risposte.

3. La misurazione

Le prove, che prevedono risposte chiuse o comunque strutturate su una traccia o su possibilità limitate di risposte, sono valutate misurando in percentuale il numero di risposte esatte per ogni criterio di valutazione previsto dalla prova stessa.

Si propone la seguente scala numerica di misurazione:

Percentuale di risposte esatte	Voto
0 - 4%	1
5 - 9%	2
10 - 12%	3
13 - 39%	4
40 - 45%	4.5
46 - 50%	5
51 - 54%	5.5
55 - 60%	6
61 - 67%	6.5
68 - 71%	7
72 - 77%	7.5
78 - 82%	8
83 - 87%	8.5

88 - 92%	9
93 - 96%	9.5
97- 100%	10

4. I saggi, i temi, le relazioni prevedono un punteggio formulato secondo le indicazioni della griglia posta in calce che sarà accompagnato da un giudizio di valutazione che comprende i criteri della prova che individua elementi positivi, negativi, indicazioni e suggerimenti di lavoro per migliorare la capacità di scrittura.

OBIETTIVI VERIFICATI	PUNTEGGIO
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	da 0 a 25
Coesione e coerenza logico-temporale	da 0 a 30
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	da 0 a 20
Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva	da 0 a 25

5. In ogni verifica (saggio, prova, test, esercitazione) saranno dichiarati i criteri di valutazione; ogni criterio di valutazione avrà un voto espresso in decimi, come riportato sopra; se è prevista la misurazione, oltre al voto, sarà indicata anche la percentuale di risposte esatte contenute.

6. Le prove orali saranno valutate secondo i seguenti parametri di riferimento:

- Conoscenza dei contenuti
- Capacità di stabilire relazioni e collegamenti fra gli argomenti proposti

- Uso del lessico specifico
- Capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

7. La valutazione quadrimestrale per disciplina della scheda ministeriale tiene conto dei punteggi acquisiti per ogni criterio e del percorso fatto.

8. Gli aspetti in ambito non - cognitivo riguardanti l'impegno e la partecipazione alle attività scolastiche e nello studio, la responsabilità e la serietà dimostrate nelle diverse situazioni di lavoro e di relazione saranno osservate con sistematicità dai docenti mediante note, segnalazioni e appunti nei registri di classe corredati di appositi strumenti di rilevazione.

Le osservazioni rilevate saranno utilizzate dai CdC per la formulazione del voto di condotta sulla base della tabella allegata.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA 1° grado e CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE (Delibera Collegio Docenti n. 36 14/05/2021)

L'ammissione alla classe successiva, effettuata sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dal Collegio Docenti, può essere disposta anche in presenza di eventuali carenze o di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (voto inferiore a 6/10), purché tale situazione non si presenti in più di quattro discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per casi eccezionali, si possono adottare motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Tra le motivate deroghe in casi eccezionali vengono identificate le seguenti:

- assenze per malattia giustificate con certificato medico; □
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione domiciliare; □
- assenze per malattia giustificate con il progetto di Istruzione ospedaliera; □
- assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia nel paese d'origine, ecc); □
- assenze per motivata e documentata impossibilità al collegamento da remoto durante la DAD;
- □ ricovero in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali gli allievi seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura; □
- situazioni di disagio familiare e/o personali segnalate dai servizi sociali e dalla Tutela Minori; □
- iscrizione nel corso dell'anno di alunni provenienti da scuole di paesi stranieri o di alunni che per motivi particolari non abbiano frequentato scuole italiane; □
- assenze per rientro in Patria per famiglie straniere in cui si attestano al rientro in Italia recupero di abilità e competenze nelle discipline di base;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e debitamente documentate su carta intestata della società che certifica;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistano specifiche intese che considerino come riposo certi giorni/periodi.

Criteria per ammissione/non ammissione all'esame di stato

Nel nostro istituto il VOTO DI AMMISSIONE è formulato secondo i seguenti criteri:

1. è il frutto della media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute

dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria (sono escluse dal calcolo della media IRC/Attività alternativa e Comportamento)

incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50 %;

2. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo del plesso scolastico sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Il voto finale sarà poi pubblicato all'albo del plesso scolastico.

3. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

È richiesta l'unanimità del parere dei membri della Commissione Plenaria a seguito di un voto finale pari a 10/10 e nell'aver dimostrato alla sottocommissione: padronanza di pensiero critico e riflessivo, capacità di collegare i contenuti in un'ottica interdisciplinare e spirito d'iniziativa.

4. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE Al termine dello scrutinio di ammissione viene redatta la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (vedi modello ministeriale) ed è rilasciata agli alunni che supereranno l'Esame di Stato: Al termine dell'Esame di Stato, a questa certificazione sarà aggiunta anche la certificazione delle prove INVALSI, rilasciata dall'INVALSI stesso.

INCLUSIONE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto comprensivo "Matilde di Canossa" comprende i Comuni di San Benedetto Po e di Moglia, ciascuno con due plessi di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola primaria e uno di Scuola Secondaria di primo grado. Lo stesso Istituto intende favorire la crescita culturale e l'educazione degli alunni, avvicinando la scuola al territorio, al fine di realizzare un processo di integrazione e di collaborazione indispensabili per superare campanilismi ed individualismi.

Le scuole manifestano capacità di accoglienza e di istruzione per le persone con bisogni educativi speciali e propongono esperienze diversificate, soprattutto in relazione agli ordini scolastici.

Nella logica dell'inclusione, la nostra scuola mira al riconoscimento del bisogno educativo partendo dalla valutazione del contesto e intervenendo poi sull'individuo, al fine di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento.

Vi è dunque necessità di:

- un progetto di vita per cogliere i bisogni della persona durante la sua esperienza di crescita;
- una vita di relazione in cui dare attenzione alla "significatività della relazione" ed ai processi di integrazione;
- luoghi e spazi di vita in cui promuovere la vivibilità del contesto nel quale la persona è

inserita, in modo da favorire lo sviluppo di processi di partecipazione ed appartenenza che diano valore all'esistenza;

- lavorare in rete individuando raccordi fra tutti i soggetti istituzionali.

Il progetto educativo e organizzativo è condiviso da tutti gli "attori" della scuola: Dirigente, insegnanti, personale educativo, personale ATA, famiglie ed Enti del territorio.

Il PAI d'Istituto, elaborato dal Gruppo per l'Inclusione, con un quadro sintetico, rende consapevole la comunità scolastica dei punti di forza e dei punti critici, ne rileva i bisogni e le risorse per incrementare l'inclusività.

L'istituto promuove:

- un protocollo di accoglienza e socializzazione delle prassi dell'IC (nuovi docenti, famiglie, alunni neo arrivati);

- un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri;

- un protocollo di accoglienza per gli alunni adottati

- l'attivazione tempestiva di interventi specifici qualora si ravvisino difficoltà di apprendimento tenendo contatti con i Consigli di Classe, Interclasse, Team, la famiglia ma anche con i servizi pubblici o privati coinvolti.

La finalità essenziale di ogni proposta didattica ed educativa è il successo formativo della persona pertanto, a livello micro-organizzativo, è prevista l'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI - Legge 104/92) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per ciascuna "situazione di difficoltà apprenditiva" nel rispetto della Legge n. 170/2010, del DM del 27/12/2012 CM n. 8 del 6/3/2013.

Le figure di sistema, insieme al Dirigente, definiscono le scelte e le procedure per un'organizzazione flessibile nei tempi, nei modi e negli spazi.

Composizione del GLI:

-Dirigente;

- Fus area Bes (due docenti scuola secondaria);

- Docente della Scuola dell'Infanzia (una);
- Docenti di scuola primaria (2 curricolari e 2 di sostegno).

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il team dei docenti, dopo aver esaminato la realtà complessiva della classe e aver identificato i bisogni specifici degli alunni, procede alla definizione dei PEI (alunni certificati per disabilità con Legge 104/1992).

Processo di definizione:

1. lettura della documentazione sanitaria (custodita in protocollo riservato presso l'Ufficio del Dirigente) e scolastica pregressa;
2. dopo un primo periodo di osservazione il docente di sostegno, insieme ai docenti curricolari, redige il PEI evidenziando il profilo di funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza (su base ICF) inserendo gli obiettivi a breve, medio, lungo termine;
3. i docenti definiscono gli obiettivi disciplinari e le strategie/metodologie per l'apprendimento;
4. definiscono i criteri di valutazione;
5. condividono con la famiglia il Piano Educativo entro tre mesi dall'inizio dell'anno scolastico;
6. Docenti, genitori, Dirigente appongono la propria firma sul PEI;
7. al termine del quadrimestre, il PEI viene sottoposto a verifica intermedia per eventuali modifiche degli obiettivi;
8. al termine dell'anno scolastico viene presentata la Relazione finale, in cui si rilevano gli obiettivi pienamente raggiunti o raggiunti in parte e i possibili livelli di sviluppo.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI:

Docenti dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Team; personale educativo; famiglia (genitore/tutore); eventuali psicologi e neuropsichiatri di riferimento

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La nostra scuola trova modalità per garantire che l'esperienza e le competenze dei genitori costituiscano un elemento importante nella progettazione del PEI/Progetto di Vita e nei Piani Didattici Personalizzati fin dal primo momento del processo educativo/formativo.

La scuola fa in modo che i genitori si sentano il più possibile accolti e, al tempo stesso, coinvolti e informati.

I modelli per la compilazione dei piani personalizzati/individualizzati prevedono la "sezione per la famiglia" da cui ricavare informazioni specifiche relative al vissuto anche extrascolastico dell'alunno e, attraverso la firma, mirare a rinsaldare le basi dell'alleanza educativa, sostenerne la motivazione e l'impegno anche nel lavoro domestico.

Risorse professionali interne coinvolte:

- Docenti di sostegno;
- Docenti curricolari;
- Assistenti educativi;
- Personale ATA.

Rapporti con soggetti esterni:

- Unità di valutazione multidisciplinare;
- Associazioni di riferimento;
- GLIR/ GIT/ SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE;
- PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO.

Valutazione, continuità e orientamento**Criteri e modalità per la valutazione**

Monitoraggio e valutazione efficaci sono essenziali per aiutare la scuola a riflettere e migliorare la sua capacità di rispondere ai bisogni specifici dell'alunno/a. Pertanto il nostro Istituto valuta:

- lo sviluppo e il raggiungimento degli obiettivi e le modalità di progresso in base ai differenti

tipi di bisogno, anni, gruppi, classi, aree del curriculum;

- l'efficacia degli approcci nei confronti degli alunni con bisogni specifici, attraverso una continua verifica in itinere (nelle sedi dei Consigli di Classe, di Team, di Interclasse).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il concetto di continuità educativa allude ad una dimensione di sviluppo e maturazione della persona che avviene in maniera progressiva e per fasi, in cui, quelle che seguono, legittimano quelle precedenti di cui sono il prodotto.

Nel nostro Istituto la continuità educativa si realizza pertanto attraverso due linee parallele che, talvolta, si attraversano reciprocamente:

- la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto familiare e territoriale);
- la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche).

Il percorso di Orientamento offre a ciascun alunno, in base alle proprie abilità e funzionamento, l'opportunità di maturare la conoscenza di sé, degli altri, delle attitudini personali nell'ottica di una scelta matura e consapevole del percorso scolastico da intraprendere. Le attività proposte dalla Scuola Secondaria di primo grado, nelle classi terze, costituiscono una continuazione ed un approfondimento di quelle già iniziate e svolte negli anni precedenti e permettono allo studente di riflettere sul proprio rapporto con il futuro e con le scelte da compiere.

DDI

Il Collegio Docenti approva con delibera n. 10 in data 1/09/2020 il Piano DDI.

Il Consiglio di Istituto adotta il documento con delibera n. 149 in data 1/09/2020 .

ALLEGATI:

DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Figure e funzioni organizzative	N. UNITÀ ATTIVE	DESCRIZIONE FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	<p>FUNZIONI E COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p> <p>Il Collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• collabora con il DS al coordinamento delle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;• collabora con i coordinatori di plesso;• cura le esecuzioni delle delibere dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;• è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;• collabora con il DS all'organizzazione dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali;• collabora con il DS nell'organizzazione di iniziative esterne/interne in particolare per quanto concerne la formazione e l'aggiornamento;• cura i rapporti con i genitori;• collabora con il DS sulla vigilanza sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni



	<p>del personale;</p> <ul style="list-style-type: none">• organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico;• collabora con il DS alla calendarizzazione degli incontri di programmazione, degli incontri con le famiglie e degli scrutini;• controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;• collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;• redige, su disposizione del Dirigente, comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni/genitori su argomenti specifici;• collabora con il DS nei rapporti con le Istituzioni ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ATS, ecc.);• partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;• si occupa, di concerto con il Dirigente, del monitoraggio del percorso di attuazione dei Progetti in essere nell'Istituto;• partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;• informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;• è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. <p>FUNZIONI E COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE</p> <p>Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. In particolare:</p>
--	--



		<ul style="list-style-type: none">• svolge, assieme al collaboratore con funzioni vicarie, le funzioni di fiduciario del Plesso di riferimento;• è membro dello staff di dirigenza;• supporta, unitariamente al primo collaboratore;• è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;• informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti.
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	9	<p>I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare e coesistere all'interno di un organo collegiale per portare a termine compiti di natura organizzativa o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno di loro è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma.</p> <p>Fatta eccezione per il Primo e il Secondo collaboratore che svolgono il classico ruolo di interfaccia tra lo staff e il Dirigente, facendo anche le veci di quest'ultimo in alcuni casi, ognuno degli altri docenti collaboratori può svolgere le proprie mansioni.</p>
Funzione strumentale	6	<ul style="list-style-type: none">- Area BES- AREA Sostegno al lavoro del docente- Area PTOF- Area legalità- Area Innovazione digitale. <p>Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• revisiona, integra e aggiorna il Piano dell'Offerta Formativa nel corso dell'anno (PTOF);• organizza la realizzazione dei progetti;• organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio



		<p>ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;</p> <ul style="list-style-type: none">• gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;• opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, e i responsabili delle commissioni;• svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.
Responsabile di plesso	8	<p>Coordinamento delle attività educative e didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente;- riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza. <p>Coordinamento delle attività organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none">- fa rispettare il regolamento d'Istituto;- inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise;- presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. <p>Coordinamento " Salute e Sicurezza ":</p> <ul style="list-style-type: none">- collabora all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predispone le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno;- controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non;



		<p>- esercita la funzione di referente COVID.</p> <p>Cura delle relazioni:</p> <p>- il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A.;</p> <p>- fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente.</p> <p>Cura della documentazione:</p> <p>- fa affiggere all'albo della scuola atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico;</p> <p>- annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data del conseguente recupero;</p> <p>- ricorda scadenze utili;</p> <p>- mette a disposizione degli altri: libri, opuscoli, depliant, materiale informativo arrivati nel corso dell'anno;</p> <p>- è tenuto a garantire il servizio di prelievo della posta presso l'Ufficio di Segreteria;</p> <p>- partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.</p>
Animatore digitale	1	<p>- Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte.</p>



		<ul style="list-style-type: none">- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate, sui temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.- Nell'ambito delle proprie competenze coordina il lavoro del team digitale.- Amministrazione di "Google workspace for education".
Preposto alla sicurezza	8	<p>L'Art.19 del D.lgs 81/08 definisce, nello specifico, quali sono gli obblighi del preposto alla sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none">- sovrintendere e vigilare sull'osservanza, da parte dei lavoratori, degli obblighi di legge e delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza (informando i superiori in caso di persistenza delle inosservanze);- verificare che solo i lavoratori che abbiano ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono a un rischio grave e specifico;- richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle misure di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni ai lavoratori affinché, in caso di pericolo grave e immediato, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;- informare il più presto possibile i lavoratori, esposti



		<p>al rischio di un pericolo grave e immediato, riguardo il rischio stesso e le disposizioni in materia di protezione;</p> <ul style="list-style-type: none">- salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;- segnalare tempestivamente al datore di lavoro (o al dirigente) le deficienze dei mezzi, delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, così come ogni condizione di pericolo che si verifichi durante l'attività lavorativa;- frequentare appositi corsi di formazione (secondo quanto previsto dall'articolo 37).
Referente bullismo-cyberbullismo	1	<ul style="list-style-type: none">- Organizza la realizzazione dei progetti;- organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;- gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;- opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti e i responsabili delle commissioni;- svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.
Referente Covid	8	<p>Svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di Prevenzione. In presenza di casi confermati Covid dovrà agevolare le attività di "conctat tracing" con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS. Dovrà compilare il modulo Google in cui tracciare ogni giorno, se si verifica, il nominativo dell'alunno per il quale si è reso necessario l'allontanamento da scuola per sintomatologia sospetta, fornire l'elenco</p>



		degli studenti, dei docenti della classe in cui si è verificato il caso confermato.
--	--	---

ORGANIZZAZIONI UFFICI

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <p>ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì</p>
Ufficio Protocollo	<p>Protocollo, archivio, corrispondenza, albo, scarico posta elettronica da USR, USP, INTRANET, tenuta del registro del Protocollo, smistamento della corrispondenza e delle circolari interne non riguardanti le altre aree amministrative, archiviazione, classificazione, corrispondenza in generale, spedizione.</p> <p>ORARI DI APERTURA:</p>



	11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì
Ufficio Acquisti	Acquisti beni mobili, materiale di consumo, assicurazione, bilancio, programma annuale, convenzioni, accordi di rete...
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione giuridico-amministrativa del personale docente a T.I. e T.D. annuale, supplente breve e saltuario dell'IC (stipula contratti assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, decreti assenze, assicurazione, infortuni, inquadramenti economici contrattuali, tenuta dei fascicoli personali, aggiornamento graduatorie supplenze, gestione domande supplenze, procedure per il reperimento dei supplenti brevi e temporanei. Immediata comunicazione a sistema degli esiti giornalieri delle proposte di assunzione, graduatorie d'istituto, dichiarazioni di servizio, riscatti ai fini di quiescenza, buonuscita, ricostruzione di carriera. ORARI DI APERTURA: 11 -13,30 lunedì, mercoledì, giovedì, sabato 11- 16 martedì, venerdì
Area alunni	Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione), organico alunni diversamente abili, rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libraie, gestione libri in comodato e buoni libro.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SPS	La collaborazione tra ATS della Val Padana, le ASST di Crema, Cremona e Mantova, e gli Istituti Scolastici in tema di promozione della salute rappresenta un'esperienza di lavoro
-----	---



	<p>comune fondata sulla consapevolezza del ruolo primario e della titolarità che la Scuola assolve nel governo, nello sviluppo e nel mantenimento dei processi di salute in età evolutiva.</p> <p>L'elemento che contraddistingue questa collaborazione è il riconoscimento del ruolo centrale della Scuola nelle attività di promozione della salute sin dalle fasi di ideazione del progetto. Il Sistema Socio-sanitario assume funzioni di supporto e accompagnamento nella realizzazione degli interventi e di erogazione diretta degli stessi.</p> <p>Il ruolo attivo richiesto ai docenti nell'attività di co-progettazione degli interventi è sancito dall'intesa tra Regione Lombardia eUSR "La Scuola lombarda che promuove salute" del 14-7- 2001.</p>
CTI SUZZARA	<p>I Centri Territoriali di Supporto (CTS) sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità". I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell'istituzione scolastica che li accoglie. La direttiva del 27/12/'12 sottolinea che ad un livello territoriale meno esteso è risultato utile individuare altre scuole polo facenti parte di una rete per l'inclusione scolastica. Ai CTS, di livello provinciale, sono stati affiancati i Centri Territoriali per l'Inclusione, di livello distrettuale. Il CTI è formato da docenti specializzati - sia curricolari sia per il</p>



	<p>sostegno - che offrono alle scuole, in ambito provinciale, supporto e consulenza specifica sulla didattica dell'inclusione. Organizzano, inoltre, iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES, nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione, rivolte al personale scolastico, agli alunni o alle loro famiglie, nei modi e nei tempi che ritengono opportuni.</p>
Rete Ambito 20	<p>La legge 107 del 2015, all'art. 1 comma 66, istituisce gli ambiti territoriali quali articolazioni regionali, suddivisi in sezioni separate per gradi di istruzione, classi di concorso e tipologie di posto e stabilisce che, dall'anno scolastico 2016-2017, i ruoli del personale docente sono regionali.</p> <p>Entro il 30 Giugno 2016 gli uffici scolastici regionali, su indicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti le regioni e gli enti locali, sono stati chiamati a definire l'ampiezza di tali ambiti, di dimensioni inferiori alle province e alle città metropolitane, definiti tenendo conto di una serie di parametri, indicati dalla norma primaria citata: la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio.</p> <p>Gli ambiti territoriali hanno rilevanza notevole sia per ciò che concerne le operazioni di mobilità del personale docente, sia per quanto riguarda la costituzione delle reti di scuole.</p>



	<p>Con riferimento a quest'ultimo punto, il comma 71 dell'art. 1 della legge 107/2015, dispone che "gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" ai fini di valorizzare le risorse professionali, la gestione comune di funzioni e attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.</p> <p>Il ruolo strategico dell'ambito territoriale 20 è rappresentato dalla formazione in servizio offerta alle scuole appartenenti alla rete. La formazione è finalizzata all'approfondimento delle principali aree tematiche riguardanti gli aspetti educativi e metodologici-didattici.</p>
Rete Educazione Civica	<p>La Rete di Educazione Civica ha come finalità la promozione nel territorio della provincia di Mantova di una riflessione destinata a produrre percorsi di formazione per il personale docente, di un confronto sulle metodologie e sui modelli di curricoli di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Gli obiettivi si evincono dall'accordo di Rete.</p>
Rete bullismo/cyberbullismo	<p>La Rete ha lo scopo di elaborare interventi di sensibilizzazione e di incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber-</p>



	bullismo anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e/o formazione dei docenti e degli studenti.
CPL (Centro Promozione Legalità)	La Rete ha l'obiettivo di promuovere azioni mirate al contrasto delle mafie e alla promozione di comportamenti legali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Sicurezza	Formazione Dlgs. 81/2009 : corso base sicurezza, preposto, addetto primo soccorso, antincendio.
Privacy	Formazione relativa al nuovo regolamento 2018 circa la gestione della tutela dei dati personali anche in riferimento alla DDI.
Formazione obbligatoria sull'inclusività (DM 188/20)	<p>Le finalità della formazione sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conseguire strumenti produttivi per soddisfare le esigenze educativo-didattico della scuola; - sperimentare nuovi modelli educati finalizzati all'inclusione; migliorare la qualità dell'offerta formativa e determinare parametri per la valutazione della qualità dell'inclusione; - acquisire capacità di team working.
Formazione COVID	Il corso COVID, valido come formazione obbligatoria relativa alle misure di prevenzione igienico-sanitarie di cui al DM n. 39 del 26/06/2020.-19, mira a fornire conoscenze relative alle modalità di trasmissione del SARS-



	CoV-2, le misure di prevenzione e controllo, gli elementi di base dell'organizzazione scolastica per contrastare la diffusione del virus, nozioni sulle indagini epidemiologiche, circolari ministeriali e normativa in merito, modalità di quarantena/isolamento.
Sportello piattaforma Google Workspace for Education	Attività di consulenza al lavoro dei docenti.
Formazione sulla valutazione della Scuola Primaria	Attività di formazione con esperto sulla valutazione delle competenze nella Scuola Primaria.

L'IC in relazione ai bisogni espressi ogni anno dal CDU pianifica i percorsi di formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Attività di formazione:

- Sicurezza: sicurezza nei luoghi di lavoro. Destinatari collaboratori scolastici.
- Privacy: la collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'Istituzione scolastica. Destinatari personale amministrativo.
- Formazione Covid: la rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali. Destinatari personale amministrativo e collaboratori scolastici.